

L'arte come salvezza... senza pudore, senza vergogna

L'arte deve confortare il disturbato e disturbare il comodo.

Banksy

Per un evento unico e partecipato, **Sandra Bertocco** abbandona per un istante la sua pittura immediata, luminosa e dal flusso liquido, scorrevole e ci regala un'opera dalla tecnica mista: Fotografia, colori e materiali diversi per uno squarcio d'insieme di grande impatto, intriso di malinconia e con slancio emotivo ineguagliabile.

La bellezza è sullo sfondo, in qualche angolo tra le espressioni e le riflessioni di un corpo vulnerabile e una mente appena svuotata dalla gioia, dalla tenerezza.

Ombre sinuose accarezzano emozioni sfuocate, desideri rimossi, sguardi interrotti dal fantasma della realtà che è fuori, ai margini, lontano...

Coraggioso disvelamento di una intimità ferita e meraviglioso adescamento per esteti sensibili. "CICATRICI"... opera compiuta e di accecante bellezza per un ideale d'uso, artistica e catartica, sospesa e in bilico nella contemporaneità delle immagini, ripudiando tout court la banalità dei selfie e l'autolesionismo gratuito.

Composizione di un puzzle spiazzante in 23 frammenti, lasciandoci liberamente la scelta dell'indicazione:

Si' perché potremmo anche chiamarla "23" (numero misterico) per i tanti interrogativi e le poche risposte.

Le lettere di un alfabeto? Amore, Caso, Debolezza, Ferite, Pericolo, Sofferenza, Voglia di Volare? O il letto di un ospedale? I sogni per una lenta elaborazione, i giorni di un viaggio fantastico e liberatorio? 23 matite, fogli, pennelli...Colori.

Qui il colore, per una volta sola si prende una licenza, non vuole guide, ne' consigli o suggerimenti.

Scorrazza qua e là, in punta di piedi, saltellando felice, ma prudente.

Per una sola volta! Proprio come in una bellissima canzone dei Violent Femmes (manco a dirlo, femmine violente) "Color me once".

-I got patience on my neck like a cold, cold knife

-painted the house, black as night

-when the sun came up the house was white

Un freddo coltello accarezzava pazientemente il mio collo, mentre ho dipinto la mia casa, nera di notte, bianca all'alba.

(Gordon Gano/Brian Ritchie).

VITO VINCI